

Appassionato intervento del primo ministro della Repubblica russa

# Polianski: rinnovare la direzione economica

Vivace incidente fra l'oratore e Vorosilov - Fiero discorso di Dolores Ibarruri: "I leninisti non devono temere di denunciare errori e difficoltà", - Ignatiev rievoca i momenti decisivi della lotta contro il "gruppo antipartito", - Nuove condanne del regime di Tirana

(Continuazione dalla 1. pagina)

gionevoli proposte sovietiche di liquidare i residui della seconda guerra mondiale e di concludere un trattato di pace con i due Stati tedeschi, hanno risposto con una sferzata corsa agli armamenti.

Poteva l'Unione Sovietica restare indifferente? Come lo stesso Malinovski dirà, con tono appassionato, alla fine del suo discorso, l'URSS non poteva restare inerte: «Troppo freschi ancora sono i ricordi dell'aggressione nazista, perché il governo sovietico non facesse tutto il suo dovere per assicurare la difesa del paese, del lavoro e delle conquiste socialiste».

La situazione ora si presenta così: in un suo discorso il presidente Kennedy ha recentemente dichiarato che gli Stati Uniti non abbandoneranno mai le loro posizioni vitali a Berlino ovest.

«Ma quali sono queste posizioni? — si chiede Malinovski — In verità l'amministrazione degli Stati Uniti ha aumentato di un per cento gli stanziamenti militari e si propone di aumentare del cinquanta per cento gli stanziamenti atomici e del 100 per cento quelli per la costruzione dei missili. I costi di questi sono dunque dettati da una sola preoccupazione: quella di raggiungere l'attuale livello militare della Unione Sovietica».

Come è noto, prosegue il ministro della difesa, i preparativi di guerra dell'Occidente hanno costretto la Unione Sovietica a prendere tutta una serie di misure difensive, che vanno dalla sospensione del piano di riduzione delle forze armate fino alla ripresa delle prove termucleari.

**L'URSS non minaccia ma è pronta alla difesa**

«Noi — continua Malinovski — non vogliamo minacciare nessuno, ma siamo pronti a spazzare via chiunque voglia aggredirci e avvertiamo che gli obiettivi militari nemici sono sotto il fuoco dei nostri missili».

Malinovski ricorda poi che una guerra nucleare comporterebbe distruzioni enormi ed è per questo che gli occidentali tentano anche guerre locali con armi convenzionali. Le forze armate sovietiche, dal canto loro, sono preparate a ogni tipo di combattimento, con armi di ogni genere, dato che i comandi sovietici ritengono che gli eserciti avranno ugualmente il loro peso anche in una guerra atomica.

«Il nostro governo — aggiunge Malinovski — dedica una grande attenzione al primo momento del conflitto, che potrebbe essere determinato per le sorti del conflitto stesso. È vero che l'Unione Sovietica è molto vasta, ma una guerra nucleare potrebbe infliggere al nostro popolo delle terribili sofferenze».

Continuando nella sua relazione, Malinovski dice che il ministro della difesa americano, Mac Namara, ha recentemente minacciato l'Unione Sovietica, ma «queste minacce non ci fanno impressione. Gli specialisti americani dicono di avere la possibilità di controllare l'esplosione di bombe termucleari di 5 megatonni. Noi possiamo fare altrettanto con bombe di 50 e 100 megatonni e abbiamo dei missili capaci di portare queste bombe in qualsiasi direzione e su qualsiasi punto del globo».

C'è la perfezione e la qualità gittata dei razzi sovietici. Malinovski continua annunciando che «gli specialisti sovietici hanno realizzato una nuova arma missilistica che può da sola portare un colpo decisivo».

Egli precisa, in relazione allo sviluppo delle forze missilistiche, che la riorganizzazione dell'esercito sovietico su questa base è ormai completata. La produzione dei missili nella URSS non è solo aumentata in quantità, ma è anche migliorata, e soddisfa ogni possibile esigenza difensiva per qualsiasi obiettivo e contro qualsiasi obiettivo. I lanci e le manovre del 1961 hanno dato risultati convincenti, soprattutto nel settore dei missili a media e piccola gittata.

«Più sconcertante — aggiunge ironicamente Malinovski — ma i nostri missili intercontinentali sono ancora più precisi di quelli a gittata media, hanno una precisione al milimetro».

«Attualmente la formazione missilistica di prim'ordine, prevista dall'Unione Sovietica nel 1960 e i loro mezzi non hanno limiti nella gittata. Dal canto loro le truppe terrestri sono state ridotte



MOSCA — Il maresciallo Malinovski mentre pronuncia il suo intervento (Telefoto)

di numero, contemporaneamente al rafforzamento della loro efficienza militare. Queste truppe sono dotate di armi a carica atomica con gittata di pochi e molti chilometri. Per quanto riguarda le divisioni corazzate, oggi esse sono ridotte in effettivi rispetto alla scorsa guerra mondiale, ma la loro potenza è aumentata di quattro volte.

Malinovski annuncia anche che nel campo delle truppe aviotrasportate sono stati ottenuti successi notevoli con lanci collettivi fino a centomila paracadutisti. E, a questo punto, annuncia la notizia che noi crediamo la più sensazionale del giorno: «Il problema della distruzione in volo — egli dice — dei missili diretti contro l'Unione Sovietica è completamente risolto, il che dà un enorme vantaggio al nostro paese. Un tempo per abbattere un aereo erano necessari 600 colpi. Oggi bastano uno o due missili».

Malinovski continua la sua esposizione sul livello di preparazione delle forze armate sovietiche e dice che la flotta da guerra è oggi in grado di risolvere a tutti i suoi compiti. La forza principale di questa flotta sono i sommergibili di vario tipo che, in una guerra atomica avrebbero dei vantaggi rispetto agli altri tipi di imbarcazioni di superficie. La flotta sovietica possiede sommergibili atomici con armi atomiche, capaci di passare sotto la colata polare e di cercare automaticamente gli obiettivi militari.

Conclusa la sua relazione sui problemi militari, Malinovski affronta quelli politici e, come gli altri relatori affronta la questione del gruppo antipartito, dicendo che le forze armate sovietiche hanno un conto particolare con questo gruppo. «Se i morti non possono portare qui le accuse più pesanti — dice Malinovski — vedo in questa sala molti alti ufficiali che furono imprigionati e torturati. Le forze armate ringraziano di tutto cuore il compagno Krusciov per quello che ha fatto per il ristabilimento della legalità socialista».

Venendo a parlare del maresciallo Zukov, Malinovski lo definisce un uomo di tendenze avventuristiche e di velleità bonapartista. «Egli coltivava nell'esercito — precisa Malinovski — il culto della personalità e imponeva una sua linea personale di condotta».

Verso la fine del suo discorso, il ministro della difesa ha annunciato che il 50 per cento degli ufficiali sovietici è oggi iscritto al partito e che, considerando i membri del partito e del Komsomol, l'82 per cento dell'esercito è organizzato nelle file del PCUS.

**L'Ucraina realizzerà il piano in anticipo**

La seduta del mattino ha fatto perno su due vigorosi interventi: quello del primo ministro della Repubblica federativa russa Polianski e quello di Dolores Ibarruri, presidente del Partito comunista spagnolo.

Il primo ministro della Repubblica federativa russa ha annunciato ufficialmente al Congresso che la RFSR (di gran lunga la più importante di tutte le Repubbliche federate) compirà il piano settennale prima del termine e fornirà in più del piano 13 milioni di

agricole, troppo staccata dalla realtà e dai bisogni dell'agricoltura sovietica, troppo arretrata rispetto al programma e ancora in ritardo nello studio della protezione delle colture.

Polianski, a questo punto, viene a parlare delle resistenze del «gruppo antipartito» dopo il XX Congresso, di questa lotta tra vecchio e nuovo che si è conclusa con la sconfitta dei conservatori. Conservatore irriducibile era Molotov, impositore di tutto ciò che poteva modificare la struttura del potere, aggrappato al passato come tutti gli uomini superati. Eppure non gli erano mancate le possibilità di consistenza: la maestria della linea rinnovatrice che il Comitato centrale aveva adottato ancor prima del XX Congresso. «Nel '55 — dice Polianski — Molotov andò in Crimea e visitò per la prima volta in vita sua un colono. Avoleva vedere con i propri occhi i risultati delle riforme adottate dal Comitato centrale per il miglioramento dell'economia agricola, nella speranza di poterle sabotare. Perché? Dovete sapere, e certamente lo sapete, che prima di quella riforma tutto era deciso a Mosca, anche le semine che dovevano essere fatte in ogni campo, senza tener conto del parere dei colossali Molotov si rivolse allora al presidente di un colono e gli chiese come si presentava nella pratica il nuovo indirizzo nell'agricoltura. L'interpellato gli rispose: "Finalmente ci hanno slegato le mani e ci hanno dato la possibilità di lavorare sul serio". E Molotov, di rimando: "Bene, allora vuol dire che le decisioni del nostro Comitato centrale sono giuste". Molotov, insomma, non capiva quello che da molto tempo era chiaro alle masse e davanti ai fatti che lo smentivano, faceva finta di accettarli per poi continuare la sua lotta conservatrice in seno al Comitato centrale».

Polianski, che è giovane e della giovinezza ha l'irruenza e la sincerità, richiama prima di tutto il Congresso alla necessità di non accontentarsi delle cifre. Spesso si dice, ed è vero, che gli indici del piano sono stati superati. Ma non basta che lo siano stati: bisogna vedere come, con quali mezzi, con quali sprechi, con quale impiego delle riserve e con quali sprechi.

Di quali lacune si tratta? Polianski, che è giovane e della giovinezza ha l'irruenza e la sincerità, richiama prima di tutto il Congresso alla necessità di non accontentarsi delle cifre. Spesso si dice, ed è vero, che gli indici del piano sono stati superati. Ma non basta che lo siano stati: bisogna vedere come, con quali mezzi, con quali sprechi, con quale impiego delle riserve e con quali sprechi.

Polianski, che è giovane e della giovinezza ha l'irruenza e la sincerità, richiama prima di tutto il Congresso alla necessità di non accontentarsi delle cifre. Spesso si dice, ed è vero, che gli indici del piano sono stati superati. Ma non basta che lo siano stati: bisogna vedere come, con quali mezzi, con quali sprechi, con quale impiego delle riserve e con quali sprechi.

**Carenza di gestione nel settore economico**

«C'è — dice l'oratore — una carenza di gestione proprio nel settore economico. Per esempio, in molte officine meccaniche solo la metà delle macchine utensili lavorano a pieno ritmo, e di quelle che, quindi, esistono enormi riserve produttive che possono permettere un immediato aumento della produzione in quelle fabbriche».

Polianski attacca poi violentemente quei dirigenti di corso che non utilizzano a pieno gli investimenti statali.

«Noi — dice l'oratore — siamo troppo liberali con i fondi dello Stato e non dobbiamo permetterci simili licenze. Tutti sanno che le miniere di carbone a cielo aperto sono molto più economiche di quelle sotterranee. Il carbone, nel primo caso, costa cinque volte di meno. Eppure oggi in Siberia, dove il carbone può essere estratto a cielo aperto, si stanno perforando un centinaio di pozzi».

Circa i problemi della agricoltura la Repubblica federativa russa produce da sola metà della produzione globale agricola dell'URSS. L'oratore si chiede perché i risultati sono ancora insufficienti? Eppure i mezzi non sono stati lesinati, se è vero che gli investimenti, nel solo settore agricolo, sono stati triplicati e nelle varie aziende agricole sono stati distribuiti quest'anno 40 mila nuovi mestri-trebbiatrici e 80.000 trattori. Il problema dunque non sta nei mezzi, ma negli uomini, nella debolezza della direzione di certi coloni e sorcos e nell'irrazionale utilizzazione delle terre coltivate.

Centoventicinque milioni di ettari di terra arabile sono tenuti ancora a pascolo, con un rendimento irrisorio. La questione è importante e riguarda la preparazione dei quadri dirigenti e degli agronomi. Troppi di questi specialisti sono educati, ancora oggi, su libri invecchiati, più vicini alla mentalità del vecchio contadino russo che non a quella del colono moderno. Di questo stato di cose — secondo Polianski — è responsabile l'Accademia delle scienze

«La "Pasionaria" — possiate presentare oggi il primo programma di educazione della società comunista e inseparabile dalle decisioni storiche scaturite dal vostro XX Congresso. Per ogni comunista, legno di portare questo nome, le decisioni del XX Congresso rappresentano un atteggiamento di coraggio comunista nella correzione degli errori del passato».

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

**Fedeltà alla linea del XX congresso**

La fedeltà alla linea del XX Congresso è alla base di tutti i principi del marxismo-leninismo. Per questo noi comunisti spagnoli pensiamo che se i dirigenti del nostro congresso che recentemente «duecentotantasei democratici iracheni sono stati fucilati alla luce del sole»; in questa situazione e significativo il fatto che gli effettivi del PC iracheno siano aumentati di quasi tre volte.

Prende poi la parola il vice presidente del Consiglio Ignatiev, che illustra alcuni aspetti della battaglia per la liquidazione dei difetti organizzativi nelle campagne. Egli dice che quest'anno l'Unione Sovietica ha esportato 2 miliardi e 300 milioni di pud di grano, due terzi dei quali forniti ai paesi del campo socialista. In particolare, Ignatiev si sofferma sulla riorganizzazione degli armamenti. Ora gli acunisti statali avvertono sotto forma di contratti con una ordinazione dello Stato ai singoli colossi. Questo sistema, che elimina la pesantezza dell'ammasso obbligatorio, è perfezionato attraverso le ispezioni che accertano la possibilità di ogni azienda agricola. Sulla base di questi accertamenti, lo Sta-

to Centrale e il «gruppo» passo al contrattacco. Come osavano quei comunisti interferire nei lavori del Presidium? Vorosilov fu incaricato di presentarsi ai membri del C. C. per respingere le loro richieste. Krusciov si oppose, la questione riguardava la sua politica ed era lui che doveva parlare con gli inviati del Comitato Centrale. Fu allora che il gruppo antipartito mostrò la sua ostinazione. Krusciov era sotto accusa e non doveva muoversi. Se lo avesse tentato sarebbe stato espulso dal Presidium.

KRUSCIOV (interrompendo l'oratore): Le cose stavano così: Loro mi minacciavano ed io risposi che il Comitato Centrale mi aveva eletto e solo il Comitato Centrale poteva decidere. Come effetto del C.C. avevo il dovere di riferire su quello che si stava discutendo nel Presidium. IGNATIEV: Così fu decisa la doppia missione. KRUSCIOV: Esatto. Bulgani e Vorosilov da una parte, Mikojan dall'altra. IGNATIEV: Il gruppo antipartito era smascherato, il complotto stava per fallire. Nonostante la resistenza del gruppo, il Comitato Centrale si riunì e condannò l'atteggiamento di Malenkov e di tutti gli altri

**L'unità delle forze del comunismo**

Dalla sua poltrona Vorosilov agita una mano, il volto acceso, e dice qualcosa che la voce di Polianski copre. Poi riprende la mano sul tavolo e abbassa il capo mentre Polianski continua: «Fatevi il compagno Vorosilov, a minacciare con queste parole: "A voi giovani, ve lo faremo capire noi". E noi vi rispondiamo oggi che il Comitato centrale arriva sempre, e arriverà anche a voi».

Polianski conclude, acclamatisimo, dichiarando che i comunisti della Repubblica federativa russa condannano senza riserve la condotta dei dirigenti albanesi che si sono allontanati dalla linea di fedeltà all'internazionalismo proletario.

«Noi — dice — approviamo la denuncia del compagno Krusciov e siamo sicuri che l'Unione Sovietica difende e difenderà l'unità del campo socialista e del movimento operaio internazionale». La condotta dei dirigenti albanesi e il problema della unità delle forze del comunismo mondiale sono posti, al centro del suo discorso di saluto da Dolores Ibarruri, presidente del partito comunista spagnolo. «Il fatto che voi — dice

sione alla politica delineata da Krusciov sono accolte da una calorosa manifestazione di simpatia. Krusciov si alza, mentre i delegati applaudono, e chiede tre hurrà per il PC algerino. L'indipendenza del popolo algerino, e la definitiva sconfitta del colonialismo francese.

**Tre volte di più i comunisti iracheni**

Altri saluti al Congresso sono portati da Alvaro Cunial segretario del PC portoghese e dai segretari dei partiti comunisti cileno, inglese, austriaco e iracheno. Il segretario del PC iracheno condanna la posizione presa dai dirigenti

«IN 164 1/23 MOSCOW: NIKITA KRUSHCHEV and other Soviet officials (LEONID BREZNEV, second row left, and others) in family group with oldest members of Communist Party (STREAKY, TAKEN FROM NEWSPAPER)



MOSCA — Veterani del PCUS, delegati al congresso, al loro ritorno riuniti insieme col compagno Krusciov e coi membri del Presidium (Telefoto)

del Partito albanese del lavoro, che non solo si oppongono al nuovo, ma sono nazionalisti e quindi contrari al carattere internazionale della ideologia proletaria. Egli ricorda la grave situazione regnante nel suo paese e informa il congresso che recentemente «duecentotantasei democratici iracheni sono stati fucilati alla luce del sole»; in questa situazione e significativo il fatto che gli effettivi del PC iracheno siano aumentati di quasi tre volte.

Prende poi la parola il vice presidente del Consiglio Ignatiev, che illustra alcuni aspetti della battaglia per la liquidazione dei difetti organizzativi nelle campagne. Egli dice che quest'anno l'Unione Sovietica ha esportato 2 miliardi e 300 milioni di pud di grano, due terzi dei quali forniti ai paesi del campo socialista. In particolare, Ignatiev si sofferma sulla riorganizzazione degli armamenti. Ora gli acunisti statali avvertono sotto forma di contratti con una ordinazione dello Stato ai singoli colossi. Questo sistema, che elimina la pesantezza dell'ammasso obbligatorio, è perfezionato attraverso le ispezioni che accertano la possibilità di ogni azienda agricola. Sulla base di questi accertamenti, lo Sta-

to Centrale e il «gruppo» passo al contrattacco. Come osavano quei comunisti interferire nei lavori del Presidium? Vorosilov fu incaricato di presentarsi ai membri del C. C. per respingere le loro richieste. Krusciov si oppose, la questione riguardava la sua politica ed era lui che doveva parlare con gli inviati del Comitato Centrale. Fu allora che il gruppo antipartito mostrò la sua ostinazione. Krusciov era sotto accusa e non doveva muoversi. Se lo avesse tentato sarebbe stato espulso dal Presidium.

KRUSCIOV (interrompendo l'oratore): Le cose stavano così: Loro mi minacciavano ed io risposi che il Comitato Centrale mi aveva eletto e solo il Comitato Centrale poteva decidere. Come effetto del C.C. avevo il dovere di riferire su quello che si stava discutendo nel Presidium. IGNATIEV: Così fu decisa la doppia missione. KRUSCIOV: Esatto. Bulgani e Vorosilov da una parte, Mikojan dall'altra. IGNATIEV: Il gruppo antipartito era smascherato, il complotto stava per fallire. Nonostante la resistenza del gruppo, il Comitato Centrale si riunì e condannò l'atteggiamento di Malenkov e di tutti gli altri

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

«Noi siamo del parere che Krusciov ha avuto il grande merito nel ripristinare la legalità socialista e confermiamo che il XX Congresso fu una tappa storica nello sviluppo della unità del movimento comunista mondiale. I leninisti non debbono mai nascondere le loro difficoltà e noi non dobbiamo aver

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedito: il Presidium sedeva ormai in permanenza da qualche giorno; il gruppo antipartito aveva deciso di liquidare la politica di Krusciov e di mettere il C.C. davanti al fatto compiuto Allora, Krusciov riuscì ad avvertire un certo numero di membri del C. C. che risiedevano a Mosca e questi immediatamente si presentarono al Presidium chiedendo che il Presidium riferisse davanti al Comi-

to formula e le sue ordinanze alle aziende, cioè concilia la necessità dell'ammasso con la necessità dell'aumento e del miglioramento della produzione.

Quindi Ignatiev aggiunge nuovi particolari sulla personalità di Molotov, Kaganovic e Malenkov e racconta un episodio inedit